



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord

Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)

tel. / fax 0832 215578

PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

PROVINCIA DI LECCE

ambiente@cert.provincia.le.it

e p. c. SALENTO GREEN SRL

salentogreensrl@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo alla variante al progetto autorizzato con D.D. n. 412 del 06/04/2020 finalizzata all'incremento della potenzialità con la eliminazione di alcuni codici CER e l'introduzione di nuovi, da 27.000 tons/y a 36.000 tons/y di rifiuti e 20.000 tons/y di sottoprodotti agricoli, con una nuova linea anaerobica, sezione di trattamento del biogas e punto di connessione alla rete SNAM in località "Le Bruciate", Strada prov. Galatina - Galatone Km 5, Galatina. Proponente SALENTO GREEN SRL (P.IVA 05158060755).

Valutazioni di competenza igienico-sanitaria

In riferimento al procedimento in oggetto, relativo alla variante del progetto autorizzato con D.D. n. 412 del 06/04/2020, concernente l'introduzione di una linea anaerobica per la produzione di biogas e biometano, nonché l'incremento delle quantità trattate e la modifica delle tipologie di rifiuti gestiti, si rappresenta quanto segue.

A valle dell'analisi della documentazione progettuale, si rileva che, pur in presenza di un quadro documentale complessivamente articolato, permangono elementi di incompletezza e criticità, in particolare sotto il profilo della valutazione degli impatti ambientali e sanitari, tali da non consentire, allo stato, una compiuta espressione del parere di competenza.

In particolare, si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni istruttorie.

Si richiede la rielaborazione della valutazione modellistica delle emissioni in atmosfera, mediante un approccio integrato che consideri tutte le sorgenti emissive, sia convogliate che diffuse, includendo espressamente anche la componente odorigena. La modellazione dovrà essere condotta sia in condizioni di esercizio ordinario sia in scenari peggiorativi, comprensivi di eventuali condizioni anomale o transitorie, e dovrà altresì tenere conto degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di impianti analoghi nel contesto territoriale di riferimento, con esplicita individuazione e caratterizzazione dei recettori sensibili.

Con specifico riferimento alla componente odorigena, si rileva che, pur essendo prevista una attività di monitoraggio mediante olfattometria dinamica, non risulta adeguatamente sviluppata una modellizzazione previsionale della dispersione degli odori. Si richiede pertanto la predisposizione di uno studio odorigeno completo, comprensivo della simulazione delle ricadute al suolo, dell'individuazione delle aree potenzialmente interessate e della valutazione degli scenari più gravosi, nonché la definizione di

un piano strutturato di gestione delle emissioni odorigene, finalizzato alla prevenzione e mitigazione delle molestie per la popolazione.

Si richiede l'integrazione dello studio idrogeologico mediante la predisposizione di un modello di trasporto degli inquinanti, idoneo a valutare gli effetti di eventuali rilasci in falda sia in condizioni ordinarie che accidentali, con particolare riferimento a possibili perdite di digestato o percolati. Dovrà inoltre essere fornita una dimostrazione puntuale della tenuta idraulica delle opere di contenimento e delle superfici impermeabilizzate, in relazione alla elevata vulnerabilità dell'acquifero nel contesto territoriale interessato.

Si rileva che, pur essendo richiamata la necessità di monitoraggio delle acque sotterranee, non risulta adeguatamente definita una rete piezometrica strutturata. Si richiede pertanto la definizione puntuale della rete di monitoraggio, con indicazione dell'ubicazione dei punti a monte e a valle idrogeologico, delle caratteristiche costruttive dei piezometri, dei parametri analitici da ricercare, delle frequenze di campionamento, delle soglie di attenzione e delle relative misure di intervento in caso di superamento. Si richiede una completa caratterizzazione del digestato prodotto, sotto il profilo chimico, fisico e microbiologico, nonché la chiara individuazione delle modalità di gestione e destinazione finale, con dimostrazione della conformità alla normativa vigente. Dovrà inoltre essere fornito un bilancio di massa complessivo dell'impianto, che consenta di tracciare i flussi in ingresso e in uscita.

Si richiede la predisposizione di uno studio trasportistico dettagliato, finalizzato alla quantificazione dei flussi veicolari indotti dall'impianto, con valutazione degli effetti sulla viabilità esistente, delle emissioni associate al traffico e dei potenziali impatti sulla popolazione residente. Nell'ambito di tale analisi dovrà essere inoltre esplicitamente valutata la possibile formazione di file di automezzi in attesa delle operazioni di conferimento, con particolare riferimento ai tempi medi di stazionamento, alle condizioni operative nelle fasi di punta e alle aree interessate da tali accumuli. Dovrà conseguentemente essere considerato il contributo emissivo associato a tali condizioni, sia in termini di emissioni veicolari che di potenziale rilascio di sostanze odorigene derivanti dai carichi trasportati, prevedendone la specifica inclusione nel modello di dispersione atmosferica sopra richiamato. Tale valutazione dovrà essere condotta con particolare riferimento al periodo caldo, tenendo conto della sosta dei mezzi in condizioni di irraggiamento solare diretto e delle possibili dinamiche di fermentazione indotta delle matrici organiche trasportate, con conseguente incremento delle emissioni odorigene e della loro diffusione nell'ambiente circostante.

Si richiede la dimostrazione della coerenza dell'intervento con il fabbisogno impiantistico a scala provinciale e regionale, alla luce degli strumenti di pianificazione vigenti, nonché la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza di ulteriori iniziative analoghe insistenti sul territorio.

Si richiede il dettaglio tecnico dei sistemi di trattamento dell'aria esausta, con indicazione delle prestazioni attese in termini di abbattimento degli inquinanti e delle sostanze odorigene, nonché dei piani di gestione e manutenzione, al fine di garantirne l'efficacia nel tempo.

Si richiede la descrizione puntuale delle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso, comprensive delle modalità di controllo, tracciabilità e gestione delle non conformità, in coerenza con le migliori tecniche disponibili.

Si richiede l'elaborazione di un'analisi del rischio incidentale che consideri scenari di sversamento, emissioni accidentali di biogas e possibili eventi incendiari, corredata da un piano di emergenza adeguato e coordinato con le autorità competenti.

Alla luce delle criticità sopra evidenziate, si rappresenta che l'acquisizione delle integrazioni richieste risulta necessaria ai fini della prosecuzione dell'istruttoria e della successiva espressione del parere di competenza.

Dott. Idelberto Francesco Castorini



IL DIRETTORE DEL SISP

Dott. Alberto Fedele



PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.18662 del 03-04-2026 - Arrivo